

VareseNews

Acli: “Solidarietà ai lavoratori che rischiano il posto”

Pubblicato: Mercoledì 16 Novembre 2011

Anche le Acli provinciali di Varese seguono con preoccupazione e vicinanza le crisi aziendali nel



Varesotto. «La **Presidenza provinciale delle Acli Varesine**, **esprime la piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori** che hanno perso, o vedono a rischio, il proprio posto di lavoro. I mezzi di comunicazione locali da diversi mesi richiamano l'attenzione sulle crisi delle aziende che, per la loro storia e dimensione, rappresentano nei loro territori ed in provincia dei riferimenti significativi di imprenditorialità e laboriosità. In particolar modo seguono l'evolversi delle difficoltà dell'**Inda di Caravate**, dell'**Ims di Caronno Pertusella**, dell'Atea di Bardello, della Cartiera di Besozzo, dello scalo di Malpensa che, a seguito dell'abbandono da parte di alcune compagnie aeree, sta subendo un progressivo ridimensionamento. Inoltre è di questi giorni l'annuncio dei **licenziamenti alla Whirlpool**, che provocherà gravi ripercussioni anche sull'indotto». Le Acli ricordano infatti che **accanto alle aziende più grandi e conosciute «ce ne sono molte altre più piccole** che, nel totale silenzio dei media, hanno chiuso o stanno cessando l'attività, mettendo centinaia di famiglie sul lastrico, in una condizione di solitudine di fronte alla ricerca di un lavoro che non c'è».

«Preoccupa inoltre il fatto che **a generare la crisi concorra l'abbandono della ricerca e dell'innovazione** dentro alle nostre attività produttive. È una considerazione che emerge anche dai



racconti dei lavoratori come una tardiva cartina di

tornasole nelle

analisi della crisi. Ricerca e innovazione devono rappresentare invece l'obiettivo primario ed irrinunciabile di una seria azione di ripresa e di rilancio della economia del territorio. **La mobilitazione vissuta in questi ultimi due anni dalle Acli insieme alla Caritas**, nella gestione del Fondo di Solidarietà promosso dalla Curia, ci ha permesso di **toccare con mano la gravità della situazione e l'urgenza di interventi strutturali** in una concertazione di intenti tra Regione, Provincia, Comuni e le parti sociali. Il moltiplicarsi di

queste situazioni di difficoltà aziendali e occupazionali nel particolare ed allarmante momento di crisi che l'intero paese sta vivendo ora, obbliga a far proprie anche ai livelli territoriali le parole e gli appelli del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ad affrontare uniti le emergenze e a porre le basi di un rilancio». E infine le Acli provinciali si sentono «**impegnate a collaborare per sostenere soluzioni positive, mobilitando le realtà territoriali** nella promozione di gesti concreti di solidarietà, anche attraverso i propri servizi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it